

Anche la Regione contro le infiltrazioni

ILPIANO

La lotta alla criminalità è al centro di uno dei 67 progetti finanziati con 2 milioni di euro da Viale Aldo Moro

E proprio il contrasto del legame tra videopoker e criminalità organizzata è l'obiettivo di uno dei 67 progetti per la legalità e la sicurezza urbana finanziati con oltre due milioni di euro dalla Regione Emilia Romagna. «Il legame tra gioco d'azzardo e mafia - commenta Thomas Casadei, consigliere regionale Pd - non è molto conosciuto, e quasi mai occupa le prime pagine dei giornali. Eppure, dalle analisi degli atti giudiziari, delle indagini condotte dalle procure territoriali e dalle relazioni istituzionali di organi come la Dia (Direzione investigativa antimafia), emerge chiaramente quanto sia rilevante il collegamento tra criminalità organizzata, gioco d'azzardo e bische clandestine in Emilia-Romagna. Lavorare sulle bische per la criminalità organizzata è molto facile: le cosche coinvolte tendono ad inabissarsi, e gli strumenti nelle mani delle forze dell'ordine e della magistratura per un reato come il gioco d'azzardo sono estremamente più limitati».

Come ha spiegato il procuratore aggiunto di Modena, Lucia Musti, memoria storica delle indagini della Dda (Direzione distrettuale antimafia) di Bologna sulle bische in regione e intervistata dagli studenti per il dossier 'La mafia in Emilia-Romagna', «le sanzioni penali sul gioco d'azzardo sono assolutamente irrisorie. Bisognerebbe provare che quanto ruota attorno alle bische è inserito in un contesto mafioso: in quel momento l'indagine fa un salto qualitativo. Tuttavia provare l'aggravante mafiosa a livello giudiziario non è affatto semplice». «Le mafie - aggiunge Casadei - controllano il mercato delle slots machine, legalizzate in Italia nel 2004 e facilmente truccabili, e i proprietari dei locali dove sono installate le macchinette, possono diventare vittime essi stessi di attività estorsive tipiche del metodo mafioso. Anche le sale bingo rappresentano un settore di altissimo interesse per le mafie: le società di gestione delle sale bingo si prestano costituzionalmente ad essere un facile veicolo di infiltrazioni malavitose e di riciclaggio». E lo studio di queste tendenze sarà proprio al centro dei programmi appena finanziati dall'Emilia Romagna. «Il progetto finanziato dalla Regione - conclude Casadei - appare quanto mai attuale. Dallo studio potranno emergere utili indicazioni per prevenire un fenomeno dilagante, che si può battere solamente se conosciuto e studiato. E soprattutto con la forza e il coraggio della politica e delle istituzioni».

